

Un foglio per animare la comunione
Un cuore solo

Ogni anno, la prima domenica di febbraio, la Conferenza Episcopale Italiana invita le comunità cristiane a riflettere sul dono della vita e a prendere posizione per difenderla da ogni attacco diretto o indiretto. Il tema assegnato alla Giornata per la Vita 2019 è “E’ vita, è futuro”: questo è un estratto del Messaggio dei Vescovi: «“Ecco, io faccio una cosa nuova: proprio ora germoglia, non ve ne accorgete? Aprirò anche nel deserto una strada, immetterò fiumi nella steppa” (Is 43,19). L’annuncio di Isaia al popolo testimonia una speranza affidabile nel domani di ogni donna e ogni uomo, che ha radici di certezza nel presente, in quello che possiamo riconoscere dell’opera sorgiva di Dio, in ciascun essere umano e in ciascuna famiglia. **È vita, è futuro nella famiglia!** L’esistenza è il dono più prezioso fatto all’uomo, attraverso il quale siamo chiamati a partecipare al soffio vitale di Dio nel figlio suo Gesù. Questa è l’eredità, il germoglio, che possiamo lasciare alle nuove generazioni: “Facciano del bene, si arricchiscano di opere buone, siano pronti a dare e a condividere: così si metteranno da parte un buon capitale per il futuro, per acquistarsi la vita vera”.

Gli anziani, che arricchiscono questo nostro Paese, sono la memoria del popolo. [...] Proprio lo sguardo saggio e ricco di esperienza degli anziani consentirà di rialzarsi dai terremoti – geologici e dell’anima – che il nostro Paese attraversa.

Costruiamo oggi, pertanto, una solidale “alleanza tra le generazioni”, come ci ricorda con insistenza Papa Francesco. Così si consolida la certezza per il domani dei nostri figli e si spalanca l’orizzonte del dono di sé, che riempie di senso l’esistenza. [...] La vita fragile si genera in un abbraccio: “La difesa dell’innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l’amore per ogni persona al di là del suo sviluppo”. Alla “piaga dell’aborto” – che “non è un male minore, è un crimine” – si aggiunge il dolore per le donne, gli uomini e i bambini la cui vita, bisognosa di trovare rifugio in una terra sicura, incontra tentativi crescenti di “respingere profughi e migranti verso luoghi dove li aspettano persecuzioni e violenze”. Incoraggiamo quindi la comunità cristiana e la società civile ad accogliere, custodire e promuovere la vita umana dal concepimento al suo naturale termine. Il futuro inizia oggi: è un investimento nel presente, con la certezza che “la vita è sempre un bene”, per noi e per i nostri figli. Per tutti. È un bene desiderabile e conseguibile.» **FACCIAMO UNA OFFERTA PER UNA PRIMULA E SOSTENIAMO IL CENTRO DI AIUTO ALLA VITA DI VITERBO.**

PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 3 al 10 febbraio 2019

Benedizione delle famiglie

Per portare a voi la benedizione sento il bisogno di riceverla: se non mi sentissi “benedetto” difficilmente potrei trasmettere la pace di cui c’è tanto bisogno nelle case e nelle famiglie e che solo Dio sa dare; ecco mi quindi davanti al Signore con la debolezza del mio spirito perché Egli mi rivesta di forza e mi ricolmi di bene a vostro vantaggio. Nel foglio “L’Incontro”, quest’anno ridotto al minimo, ricordo l’episodio del vangelo in cui l’apostolo Filippo convinse con il suo entusiasmo l’amico Natanaele a lasciare la pace del suo fico per scoprire la pace nuova di Gesù, portandolo da Lui: neanche io come Filippo ho la ricetta magica per dare a tutti la felicità, ma posso indicare Colui che la dona, Gesù; per questo, insieme al calendario generale delle benedizioni, ho conservato, nel poco spazio rimasto, il consueto annuncio delle festività parrocchiali, con l’orario delle s. Messe modificato di recente: perché la mia visita sia un invito a ritrovarci insieme, davanti alla meravigliosa persona di Gesù.

Vi invito a notare che, a intervalli regolari, sono stati riservati alcuni giorni al recupero delle vie che, per i motivi più vari, non fossero state visitate nel giorno proprio e quindi ad aspettare la visita per la benedizione nel “recupero” successivo.

Come ho già anticipato, insieme al foglio “L’Incontro” troverete nella cassetta postale anche il depliant riguardante le visite alla chiesa della Madonna di san Nicola, organizzate dai nostri giovani. Chiedo a tutti di passare parola ad altri, sia per far conoscere le bellezze del nostro paese sia per valorizzare l’iniziativa giovanile.

<i>lunedì 4 febbraio</i>	14.00 - 20.00	Via Patrizi—Via M. Cervino—Via M. Grappa - Via Gran Paradiso
<i>martedì 5 febbraio</i>	14.00 - 20.00	Via Dolomiti—Via Gran Sasso—Via Terminillo - Via Sorianese
<i>mercoledì 6 febbraio</i>	14.00 - 17.00	Via Stazione—Via M. Amiata
<i>giovedì 7 febbraio</i>	14.00 - 20.00	Via Maiella—Via M. Pollino—Via Piangoli
<i>venerdì 8 febbraio</i>	14.00 - 20.00	Strada Ortana

Genitori 3[^] elementare

E’ opportuna una verifica dell’andamento della catechesi per i bambini che si preparano alla prima Confessione, viste le numerose assenze sia alla s. Messa che al catechismo; non si tratta di rimproverare nessuno ma di capire come superare eventuali difficoltà per non perdere il senso di quello che i bambini vogliono ricevere. Ci troveremo

mercoledì 6 ore 21 s. Rocco



La forza della testimonianza dei santi sta nel vivere le Beatitudini e la regola di comportamento del giudizio finale. Sono poche parole, semplici, ma pratiche e valide per tutti, perché il cristianesimo è fatto soprattutto per essere praticato, e se è anche oggetto di riflessione, ciò ha valore solo quando ci aiuta a vivere il Vangelo nella vita quotidiana. Raccomando vivamente di rileggere spesso questi grandi testi biblici, di ricordarli, di pregare con essi e tentare di incarnarli. Ci faranno bene, ci renderanno genuinamente felici.

All'interno del grande quadro della santità che essi ci propongono vorrei raccogliere alcune caratteristiche o espressioni spirituali che, a mio giudizio, sono indispensabili per comprendere lo stile di vita a cui il Signore ci chiama. [...] Mi riferirò solo ad alcuni aspetti della chiamata alla santità che spero risuonino in maniera speciale.

*Queste caratteristiche che voglio evidenziare non sono tutte quelle che possono costituire un modello di santità, ma sono **cinque** grandi manifestazioni dell'amore per Dio e per il prossimo che considero di particolare importanza a motivo di alcuni rischi e limiti della cultura di oggi. In essa si manifestano: l'ansietà nervosa e violenta che ci disperde e debilita; la negatività e la tristezza; l'accidia comoda, consumista ed egoista; l'individualismo, e tante forme di falsa spiritualità senza incontro con Dio che dominano nel mercato religioso attuale.*

Inizia un nuovo capitolo della esortazione del Papa, nel quale ci viene presentata la santità **possibile** nel mondo di oggi; fermo restando che le vie della santità sono tante quante le persone sulla terra, ci sono alcune caratteristiche "indispensabili" nello stile di vita cristiano che corrispondono ai "rischi" e ai "limiti della cultura di oggi" e possono contrastarli.

Non va dimenticato però (il Papa lo ricorda) che, a garanzia della possibilità di essere santi, ci sono stati dati doni spirituali grandissimi, quali l'Eucaristia e i sacramenti, la Parola di Dio e la tradizione della Chiesa: grazie ad essi riceviamo sostegno, illuminazione e conforto per percorrere fino in fondo la strada della fede; la tentazione dello scoraggiamento e dell'ipocrisia, che tante volte Gesù ha fronteggiato nel Vangelo, ha un peso notevole nel nostro tempo, che esalta l'apparenza più che la verità, che confina nella solitudine chi non sa stare al passo, che scarta chi non è considerato utile. I doni di grazia riportano al centro Gesù, la sua vita, la sua parola e il suo amore: da Lui, dall'incontro con Lui vivente e dallo stare con Lui ci viene una libertà immensa e una visione nuova, per "vincere il mondo" non con la violenza, ma con la fede.

www.parrochiavitorchiano.it

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE
Quarta settimana del Tempo Ordinario e del Salterio

<p style="text-align: center;">Domenica 3 febbraio 4^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Gesù come Elia ed Eliseo è mandato non per i soli Giudei.</i></p>	<p>10.15 (Monast) PER LA PARROCCHIA</p> <p>11.30 FROSI GIANFRANCO (trig.) E GIUSEPPA</p> <p>18.00 (Monast)</p>
<p style="text-align: center;">Lunedì 4 febbraio</p> <p><i>Esci, spirito immondo, da quest'uomo!</i></p>	<p>17.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO RUGGERI SILVANA (trigesimo)</p>
<p style="text-align: center;">Martedì 5 febbraio s. Agata</p> <p><i>Fanciulla, io ti dico: Alzati!</i></p>	<p>17.00</p>
<p style="text-align: center;">Mercoledì 6 febbraio s. Paolo Miki e comp.</p> <p><i>Un profeta non è disprezzato se non nella sua patria.</i></p>	<p>17.00 GIOVANNI, RENATA E COSTANZA</p>
<p style="text-align: center;">Giovedì 7 febbraio</p> <p><i>Prese a mandarli a due a due.</i></p>	<p>17.00</p> <p style="text-align: center;">Adorazione Eucaristica</p>
<p style="text-align: center;">Venerdì 8 febbraio</p> <p><i>Quel Giovanni che io ho fatto decapitare, è risorto.</i></p>	<p>17.00</p>
<p style="text-align: center;">Sabato 9 febbraio</p> <p><i>Erano come pecore che non hanno pastore.</i></p>	<p>17.00</p>
<p style="text-align: center;">Domenica 10 febbraio 5^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Lasciarono tutto e lo seguirono.</i></p>	<p>10.15 (Monast) ANTONIO E EGIDIA, ANTONIO E DOMENICA</p> <p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>18.00 (Monast)</p>